

Poesia per il 17 maggio

Per Lucas, 13 anni, spinto al suicidio
a furia di molestie, perché
aveva compreso di amare gli uomini,

per Jefferson, violentemente aggredito
all'uscita di una discoteca,
appena prima del suo matrimonio con Pedro,

per Arturo, Adriano e Killian
insultati, minacciati e colpiti
lungo il Cours Saleya,

per Clément, aggredito col taser
elettrico e colpito,
all'uscita di una discoteca di Lione,

per le due donne di Fontenay-sous-Bois
riempite di percosse perché
avevano osato baciarsi su una panchina,

per i due di Tolosa, gettati a terra e
violentemente percossi una domenica mattina,
perché si davano la mano,

per la coppia di uomini
insultati e colpiti
nella metro di Lione,

per i due innamorati
seguiti da una decina di persone,
nel tram di Clermont-Ferrand,

per le donne, colpite
da un alcolizzato
nella RER parigina,

per il giovane guineiano gettato a terra e colpito al viso
da cinque uomini che non sopportavano
la vista della sua bandiera arcobaleno,

Per tutti quelli e quelle
che sono stati insultati, minacciati,
colpiti a pugni e a calci,

per quelle e quelli
che son guardati di traverso
per una semplice diversità,

per tutti quelli e quelle
abbandonati dalle
loro famiglie,

Per tutti questi giovani youtuber
che hanno più di vent'anni meno di me
e che parlano della loro diversità

con una semplicità, una libertà
impressionanti e inimmaginabili
fino a qualche anno fa,



per quelle e quelli
a cui non è successo niente
ma hanno paura,

per tutti quelli e quelle, costretti
a controllare gesti e posizioni,
dissimulando senza sosta ciò che sono,

scrivo questa poesia per tutti voi,
perché si è registrata secondo la stampa
più di un'aggressione alla settimana in un anno,

scrivo questa poesia
perché bisogna ricordare
che amare una persona dello stesso sesso

non è un'aberrazione,
né una malattia mentale,
ma semplicemente amore,

non un abominio,
non un errore fatale,
ma semplicemente amore,

non un'aspirazione mostruosa,
non una follia letale,
ma semplicemente amore,

e che l'amore non si comanda,
pianta la sua freccia dove vuole,
e ovunque si conficchi è meraviglioso,

scrivo questa poesia
per dire questa cosa così semplice
che l'amore è il più bello

e senza dubbio anche
il più forte e il più grande
sentimento dell'universo,

e che nessuno dovrebbe
vergognarsi d'essere innamorato
o aver paura di manifestarlo,

foss'anche gridandolo su tutti i tetti
ballando, cantando, urlando,
contro la terra intera,

foss'anche con esuberanza,
con energia, follia e senza temperanza,
con gioia, passione e fierezza

di essere semplicemente gay.

Gabriel GROSSI

**traduzione a cura di
Mario BADINO**